



Oggetto: Chiusura della Sezione Polizia Postale di Pistoia.

Gentilissimo Sindaco, gentilissimi candidati

I tagli alle risorse per la sicurezza si stanno abbattendo anche sulla nostra città. Tra tutte le forze dell'ordine mancano circa 45.000 unità di cui 18.000 per la sola Polizia di Stato. Questa è la vera motivazione per cui solo nel 2017 sono già stati chiusi 35 Uffici di Polizia Stradale e Ferroviaria ed ora si intende tagliare altri 54 uffici di Polizia Postale e delle Telecomunicazioni.

Nel nostro territorio la Sezione Provinciale della Polizia Postale e delle Comunicazioni sarà presto chiusa. Si tratta dell'unico Ufficio esistente tra tutte le forze di polizia, con le competenze tecniche ed i mezzi necessari per contrastare tutti i reati compiuti a mezzo strumenti tecnologici e, cosa ancor più importante, titolato a svolgere tutte quelle attività di prevenzione e protezione della persona, che è vittima di queste forme di criminalità.

Se ben osservate, tutte le nuove ed attuali forme di minaccia verso la persona, quali terrorismo, cyberbullismo, adescamento di minori e pedofilia, sex extortion, etc. etc. vengono contrastate da questi specialisti; solo questi hanno le competenze tecniche e gli strumenti necessari a garantire al cittadino il suo inalienabile diritto alla sicurezza in tale ambito.

I reati compiuti per mezzo di strumenti tecnologici superano ormai da anni quelli tradizionali il *trend* è in continuo ed inesorabile aumento.

Il SAP da oltre tre anni, contrario a questo assurdo progetto di mero taglio in danno dei cittadini, ha tentato invano di far desistere i precedenti responsabili della sicurezza nazionale ovvero, il Ministro Alfano ed il Capo della Polizia Prefetto Pansa che sono rimasti sordi rispetto alle nostre denunce accettando pertanto una sostanziale grave perdita in termini di sicurezza offerta dallo Stato alla popolazione.

I protagonisti sono cambiati ma purtroppo il progetto sta proseguendo inesorabile e la mannaia sta per calare sulla Sezione Polizia Postale e delle Telecomunicazioni della città.

Dal momento che tale progetto comporta di fatto l'azzeramento di servizi di specializzati di prevenzione e repressione in favore di tutti i cittadini di cui il Sindaco è Primo buon amministratore, Vi chiedo di volervi adoperare con tutti gli strumenti possibili per ottenere che la Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Pistoia, ma che interessa tutto il territorio provinciale (i cui costi di gestione e sussistenza sono interamente supportati da Poste Italiane) non sia oggetto di chiusura con conseguente perdita di servizi di sicurezza che subiranno tutti i suoi cittadini.

Riteniamo un nostro dovere etico, quello di informare le istituzioni interessate ed i cittadini delle conseguenze sociali che tali tagli lineari del Viminale comporteranno in loro danno.

La sicurezza è un bene che per essere salvaguardato non va solo promosso con slogan di facciata ma va sostenuto agendo direttamente sui territori e operando fisicamente negli stessi con professionalità ed il più possibile vicino alle vittime; da remoto, solo le infrastrutture critiche possono essere tutelate.

La buona politica, a volte necessita di andare oltre gli schieramenti e pertanto, a prescindere dal contenitore politico nel quale vi collocate, Vi chiedo di non mostrarvi "sordi" rispetto a questo ingiusto progetto, *in primis* verso quelli che saranno i Vostri cittadini, e di ottenere "giustizia" verso questi, ottenendo, tramite l'attuale Ministro degli Interni o l'attuale Capo della Polizia, che il presidio della Polizia Postale, continui ad esistere a Pistoia.

La mia Struttura rimane a Vostra disposizione per qualunque ulteriore spiegazione su tale criticità reale che incombe sulla sicurezza della città.

Vi ringrazio anticipatamente per quanto Voi intenderete fare e se vorrete comunicarci eventuali riscontri.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Andrea Carobbi Corso